

# ***Vespro 10 aprile***

## ***3 testimone: Chiesa***

*Le sorelle si recano in processione in coro al canto delle litanie (tratte da Ap 21-22):*

Ecco la città santa, Gerusalemme  
Ecco la Gerusalemme nuova che scende dal cielo  
Ecco la sposa pronta per il suo Sposo venite e vedete

Ecco la tenda di Dio con gli uomini  
Ecco il luogo dove Dio abiterà con loro  
Ecco, Egli sarà il loro Dio venite e vedete

Ecco la città dove non sarà più la morte  
Ecco là le cose di prima sono passate  
Ecco il compimento delle promesse di Dio venite e vedete

Ecco la fonte dell'acqua della vita  
Ecco la città che splende della gloria di Dio  
Ecco la città dalle alte mura venite e vedete

Ecco la città delle dodici tribù di Israele  
Ecco la città dalle salde fondamenta  
Ecco la città fondata sugli apostoli dell'Agnello venite e vedete

Ecco la città dalle misure perfette  
Ecco la città dalle fondamenta preziose  
Ecco la città dalle porte aperte venite e vedete

Ecco la città che non ha alcun tempio  
Ecco la sede del trono dell'Agnello  
Ecco la città illuminata dalla gloria di Dio venite e vedete

Ecco la città del giorno senza tramonto  
Ecco la città dove non sarà più notte  
Ecco la sede dell'albero della vita venite e vedete

Ecco la sorgente del fiume d'acqua viva  
Ecco la tenda di chi segue l'Agnello  
Ecco la dimora di Dio con gli uomini

venite e vedete

### **Inno**

Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.

Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen

### **1a Antifona**

La vostra tristezza si cambierà in gioia, alleluia.

### **SALMO 125 Dio nostra gioia e nostra speranza**

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,\*  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,\*  
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli:\*  
"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,\*  
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,\*  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime\*  
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange,\*  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con giubilo,\*  
portando i suoi covoni.

### **1a Antifona**

La vostra tristezza si cambierà in gioia, alleluia.

### **2a Antifona**

Nella vita e nella morte noi siamo del Signore, alleluia.

### **SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore**

Se il Signore non costruisce la casa,\*  
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore\*  
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,\*  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudore:\*  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,\*  
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe\*  
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo\*  
che piena ne ha la faretra:  
non resterà confuso quando verrà alla porta\*  
a trattare con i propri nemici.

### **2a Antifona**

Nella vita e nella morte noi siamo del Signore, alleluia.

### 3a Antifona

Tutto viene da te, Signore: in te e per te vive ogni cosa; a te la gloria nei secoli, alleluia.

### Cantico: Ap 21,10-14.22-25.27

L'angelo mi trasportò in spirito su un monte\*  
mi mostrò la sposa dell'Agnello  
la città santa, la nuova Gerusalemme,\*  
che scendeva dal cielo, da Dio.

Splendente della gloria di Dio. †  
rifulge come pietra preziosissima,\*  
come pietra di diaspro cristallino.

La città è cinta da mura grandi e alte, †  
ha dodici porte e su di esse dodici angeli\*  
e i nomi incisi delle dodici tribù dei figli d'Israele.

Tre porte a oriente e tre a settentrione †  
tre porte sono a meridione\*  
e tre porte sono a occidente.

Le sue mura poggiano su dodici fondamenti, †  
sopra i quali sono incisi i nomi\*  
i dodici apostoli dell'Agnello.

Nella città non vedo alcun tempio †  
perché il Signore, il Dio dell'universo,\*  
è il suo tempio insieme all'Agnello.

La città non ha bisogno né di sole, né di luna †  
perché la gloria di Dio la illumina\*  
per sempre la sua lampada è l'Agnello.

Le genti cammineranno alla sua luce\*  
i re della terra le porteranno la loro gloria  
le sue porte mai si chiuderanno,\*  
perché in essa non ci sarà più notte.

Non entrerà in essa nulla d'impuro, †  
né chi commette ingiustizia e falsità,\*  
ma solo gli iscritti nel libro della vita dell'Agnello.

### 3a Antifona

Tutto viene da te, Signore: in te e per te vive ogni cosa; a te la gloria nei secoli, alleluia.

### ***Letture dal Vangelo secondo Giovanni Gv 3, 16-21***

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

*Le sorelle accendono le loro luci al cero pasquale e rimangono intorno all'ambone per rinnovare le promesse battesimali.*

### ***Rinnovo delle promesse battesimali***

**Madre:** Sorelle carissime, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolte insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

**Rinuncio.**

Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Rinuncio.**

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

**Rinuncio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen.**

*Al termine la Madre compie l'aspersione sulla fraternità al canto:*

L'acqua che sommerge il buio delle colpe scorre qui.  
L'acqua che ci rende il cuore trasparente scorre qui.  
E' zampillo nato da roccia, è sorgente di fecondità,  
è fontana del tuo giardino, onda di libertà.

L'acqua che ci immerge dentro la tua morte scorre qui.  
L'acqua che ci dà la vita che risorge scorre qui.  
E' ruscello nato da piaga fresco fuoco che ci inonderà,  
acqua viva e bianca rugiada, goccia d'eternità.

L'acqua viva, grembo della vita nuova, scorre qui.

### **Antifona al Magnificat**

Chi fa la verità, viene alla luce: e appariranno le sue opere di figlio di Dio, alleluia.

### **Contemplazione**

In unione al nostro papa Francesco, che nella Chiesa è il segno dell'unità nella fede trasmessa dagli Apostoli, rinnoviamo la professione della nostra fede, per vivere la comunione nella santa Chiesa ed essere segno di speranza per tutti gli uomini: **Credo, credo, credo.**

**Iacc.:** Varcare la soglia della fede ci invita a scoprire che nonostante oggi sembri che sia la morte a regnare nelle sue varie forme e che la storia sia governata dalla

legge del più forte o del più furbo, e che se l'odio e l'ambizione sono i motori di tante lotte umane, siamo però anche assolutamente convinti che questa triste realtà può e deve cambiare, proprio perché «se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?» (Rm 8,31).

**2acc.:** Varcare la soglia della fede richiede di non provare vergogna di avere un cuore di bambino che, credendo ancora all'impossibile, può vivere nella speranza: l'unica cosa capace di dar senso e trasformare la storia. È chiedere incessantemente, pregare senza sosta e adorare perché il nostro sguardo si trasfiguri.

**1acc.:** Varcare la soglia della fede ci porta a implorare per ciascuno di noi «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2,5), sperimentando così un modo nuovo di pensare, di comunicare, di guardarci, di rispettarci, di stare in famiglia, di guardare al futuro, di vivere l'amore e la vocazione.

**2acc.:** Varcare la soglia della fede significa agire, confidare nella forza dello Spirito Santo che è presente nella Chiesa e che si manifesta anche nei segni dei tempi, significa accompagnare il costante movimento della vita e della storia senza cadere nel disfattismo paralizzante di chi pensa che sia sempre meglio il passato; è l'urgenza di ripensare, riappare, ricreare, impastando la vita con il lievito nuovo della giustizia e della santità (1Cor 5,8).

**1acc.:** Varcare la soglia della fede implica avere occhi disposti a stupirsi e un cuore non pigramente abituato, capace di riconoscere che ogni volta che una donna dà alla luce un figlio si continua a scommettere sulla vita e sul futuro, che quando ci prendiamo cura dell'innocenza dei bambini garantiamo la verità di un domani e quando accudiamo la vita consegnata di un anziano compiamo un atto di giustizia e accarezziamo le nostre radici.

**2acc.:** Varcare la soglia della fede è il lavoro vissuto con dignità e vocazione di servizio, con l'abnegazione di colui che ricomincia tutte le volte senza mollare, come se tutto ciò che è già stato fatto fosse solo un passo nel cammino verso il regno, pienezza di vita. È l'attesa silenziosa dopo la semina quotidiana, è contemplare il frutto raccolto ringraziando il Signore perché è buono e chiedendo che non abbandoni l'opera delle sue mani (Sal 137).

**1acc.:** Varcare la soglia della fede esige di lottare per la libertà e la convivenza anche se il contesto cede, nella certezza che il Signore ci chiede di praticare la giustizia, amare la bontà e camminare umilmente con il nostro Dio (Mi 6,8).

**2acc.:** Varcare la soglia della fede comporta la costante conversione dei nostri atteggiamenti, dei modi e dei toni con cui viviamo, riformulare e non rattoppare o riverniciare, dare la forma nuova che Gesù Cristo imprime a quello che è toccato dalla sua mano e dal suo Vangelo di vita, spronare a fare qualcosa di inedito per la società e per la Chiesa, perché «se uno è in Cristo, è una nuova creatura» (2Cor 5,17).

**1acc.:** Varcare la soglia della fede ci porta a perdonare e saper strappare un sorriso, ad avvicinarci a tutti quelli che vivono nelle periferie esistenziali chiamandoli per nome, a prenderci cura delle fragilità dei più deboli e a sorreggere le loro ginocchia vacillanti con la certezza che tutto ciò che facciamo per il più piccolo dei nostri fratelli lo facciamo a Gesù (Mt 25,40).

**2acc.:** Varcare la soglia della fede significa celebrare la vita, lasciarci trasformare perché siamo diventati uno in Cristo alla mensa eucaristica celebrata nella comunità, e quindi impegnarci con le mani e con il cuore a lavorare per il grande progetto del Regno: tutto il resto ci sarà dato in più (Mt 6,33).

**1acc.:** Varcare la soglia della fede è essere Chiesa dalle porte aperte non solo per ricevere ma soprattutto per uscire e riempire di Vangelo le strade e la vita degli uomini del nostro tempo.

**2acc.:** Varcare la soglia della fede è, in definitiva, accettare la novità della vita del Risorto nella nostra povera carne per renderla segno della vita nuova.

Meditando tutte queste cose, volgiamo lo sguardo a Maria. Che lei, la Vergine madre, ci accompagni in questo varcare la soglia della fede e faccia scendere sulla nostra Chiesa lo Spirito Santo, come a Nazareth, affinché come lei adoriamo il Signore e andiamo ad annunciare le meraviglie che ha compiuto in noi.

*(cardinale Jorge Mario Bergoglio, ora papa Francesco.  
Apertura dell'Anno della fede, l'11 ottobre 2012)*

### **Padre nostro.**

#### **Preghiamo**

Signore Dio, in questi giorni pasquali, la tua chiesa riceve vita nuova: mantienici uniti a te, affinché una medesima carità ci faccia vivere gli uni per gli altri, innestati in colui che è morto e risorto per noi, Gesù, il Messia, nostro Signore, vivente con te e lo Spirito Santo ora e nei secoli dei secoli. *(or. Ven. tempo pasquale Breviario Bose)*

### **Danza finale: Achat sha'alti**